Anno XXVII — Sabato 9 Dicembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 292

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il servizio ferroviario e gli scontri

Il disastro di Limito impressionò fortemente chiunque senta un po' di umanità e di civismo, notando che, fra le altre, dobbiamo sopportare quella gran vergogna che si chiama servizio ferroviario.

Nulla vi ha di più gretto, di più esoso, di più basso e nel contempo di più opprimente e cinico del modo con il quale si conduce questo pubblico servizio, per cui egli è diventato una pubblica calamità.

La stampa onesta a cui sta a cuore l' onore e l' utile dei cittadini, dati, dalla legge sulle convenzioni, in balia di gente che il mercimonio ha posto al disopra di ogni considerazione e di ogni sentimento, dovrebbe tener viva e continua una campagna contro un Amministrazione cui la cecità è pari alla grettezza.

Il servizio ferroviario è quanto mai pessimo sotto ogni riguardo. Ogni ordine di persone ne risente il danno e minaccia di aggravarsi sempre più cogli scontri dei treni Quell' Amministrazione cercherà ogni via per addossare la colpa dell' avvenuto disastro di Limito al personale, od al caso, ma il peccato originario è in essa, poichè a Limito quella ecatombe probabilmente non sarebbe accaduta se il personale fosse sufficiente, se non si volesse lesinare schifosamente su tutto.

All' estero si applicò per la illuminazione dei treni diretti l' elettricità, ma le nostre Amministrazioni ferroviarie spilorcie, pitocche, non vogliono affrontare la spesa della nuova applicazione. Quante vittime sarebbero state risparmiate all' orribile morte se non avveniva lo scoppio del gas nell' urto di Limito.

Varrebbe il conto di far raccolta e di pubblicare tutte le spilorcierie di nuovo conio a cui ricorre codesta Amministrazione ferroviaria, poichè il pubblico le ignora e non può immaginare tanta e così cinica gretteria di cui sono capaci quei messeri, gretterie le quali si risolvono in tirannia sugl' impiegati, in danno agl' interessi del pubblico, in continuo pericolo della vita dei cittadini.

Ma veniamo a dire di qualche fatto, il quale serva a far comprendere come il pericolo degli scontri sia centuplicato; e di quali basse ed inumane economie sia capace l'Amministrazione delle ferrovie.

Stantechè i cantonieri sono ammogliati, l' Amministrazione pensò mandare i mariti a lavorare sulle linee, ed affidare alle mogli l' incarico dei segnali, della chiusura ed apertura delle sbarre, e di essere presenti al passaggio dei treni.

Ma se, puta caso, la moglie s'ammala, l' Amministrazione nonpertanto permette al marito di rimanere in casa a surrogare nel servizio la moglie ed assisterla, ma lo obbliga al lavoro come gli altri giorni, ed a sue spese provvedere di un'altra donna in sostituzione della moglie ammalata.

Codeste si chiamano vere infamie, di non permettere cioè al marito di rimanere presso la moglie quand'essa s'ammala e di costringerlo ancora ad una spesa per sostituirla con un'altra donna nel servizio ferroviario.

E poi qual garanzia c' è che un' avventizia sappia a tempo chiudere i passaggi a livello, segnalare ecc.?

Le cornette sono indispensabili per la sicurezza dei treni viaggianti. Può avvenire che l' apparato telegrafico si guasti, e fin quando non sia riattato, gli avvertimenti si danno colla cornetta da un cantoniere all'altro fino alla stazione più prossima.

Malgrado l' importanza di codesto strumento, alle stazioni non vi è una o più cornetta di rimpiazzo in caso che si guasti qualcuna. Quando una guardia od un casellante rimane con la cornetta inservibile, bisogna che attenda un mese e più prima di esserne rifornito, poichè le pratiche per ottenere l' assenso di spendere magari solo pochi centesimi per accomodare qualche oggetto, sono lunghissime e complicate.

Quantunque la sicurezza dei treni viaggianti riposi per la massima parte sull' esatto e pronto servizio telegrafico e sulle guardie ecentriche nelle cui mani sono nientemeno che gli scambi, l' Amministrazione che bada alla propria borsa e non alla vita dei cittadini nè all' esattezza del servizio, ha diminuito il numero delle guardie e dei telegrafisti, per cui le attuali guardie ecentriche sono sovracariche di lavoro da esaurirsi di forze, per cui giungono a non saper quel che si fanno.

Il telegrafo non funziona con quella prontezza e continuità che si richiede in un servizio pubblico come il ferroviario.

Spesso avviene che una stazione chiami un' altra per trasmettergli un telegramma senza ricevere risposta nemmeno mezz' ora dopo.

In certe stazioni di qualche importanza c' è il Capostazione ed un' impiegato in assistenza. Ma viceversa poi l' impiegato non è mai, poichè viene tolto continuamente per mandarlo in sostituzione dove s' ammala o si assenta qualcuno nelle varie stazioni della rete. Cosa ne avviene da ciò?... Avviene che il Capostazione rimanendo solo non può attendere al carico nè allo scarico delle merci, alla piombatura e spiombatura dei carri, e così quantunque responsabile, egli deve lasciare che allo scalo delle mercanzie si faccia ciò che si vuole, perchè è costretto a stare sempre all' apparato telegrafico per impedire, per quanto sia umanamente possibile, gli scontri. E noi lo sappiamo che in generale questi poveri *paria* quali ora sono gl' impiegati delle ferrovie, fanno il loro servizio con abnegazione quantunque maltrattati dall' Amministrazione e parecchie volte dagl' ispettori ed ingegneri di riparto. Senza codesta loro abnegazione, gli scontri dovrebbero avvenire con maggior frequenza.

Il regolamento sul servizio dei treni è quanto mai eccessivamente prudente, e non dovrebbe mai accadere nessun disastro, se non fosse infranto e tergiversato dalla stessa Amministrazione, la quale vuole l' impossibile dai suoi dipendenti.

Ma le colpe dell'Amministrazione risalgono ai banchieri, a coloro che delle ferrovie nostre fanno un cespite di lucro.

Tanto vale il servo come il padrone. Coloro che intendono che un'amministrazione proceda onestamente, scelgono onesti dipendenti. I banchieri onde provare la loro innocenza nell'amministrazione così scandalosa delle ferrovie, dovrebbero imporre diversa condotta agli amministratori che tanto si dilettano ad essere aguzzini, e che per lo sfoggio di zelo finiscono col far male anche ai loro mandanti, poichè col montare dei danni in pochi mesi avvenuti, avrebbero pagato più impiegati dell'occorrente per assicurare un servizio migliore.

In seguito alla sciagura di Limito si ordinò un' inchiesta dall'autorità governativa, e contemporaneamente l'amministrazione ancora dispose per una inchiesta!..

Noi stimiamo dovere non solo della stampa, ma di ogni cittadino il porre in luce sui giornali tutto quanto scopra di lesivo al buon servizio ferroviario come sempre faremo noi.

M. P.

LA CRISI MINISTERIALE
L'incarico a Crispi

Nella stampa provinciale della regione veneta siamo stati i primi a preconizzare ed approvare un ministero presieduto da *Francesco Crispi*.

I lettori che hanno seguito attentamente il nostro giornale da quando cominciarono le prime voci di crisi, conoscono anche le ragioni che ci fanno appoggiare nell'attuale momento *Francesco Crispi* a preferenza di qualunque altro, riservandoci completa libertà, come sempre abbiamo detto, nel giudicare il suo futuro comportamento come ministro.

Francesco Crispi al potere significa che l' Italia avrà finalmente un Governo, degno di questo nome, un Governo forte, guidato da un uomo energico che avrà il patriottico coraggio di affrontare tutte le gravi responsabilità che impongono questo triste momento.

Crediamo inutile di dire chi sia *Francesco Crispi*, il veterano del patriotismo.

Egli cominciò la sua carriera politica cospirando prima del 1848 contro il Borbone, prese parte attivissima alla rivoluzione dell'anno fatidico e poi per 10 anni, nell'esilio, onorò il nome d'Italia.

Nel 1860 fu il più attivo cooperatore della spedizione dei Mille, e d'allora in avanti il suo nome va congiunto ai principali avvenimenti della vita parlamentare italiana.

Francesco Crispi ha un grave compito innanzi a se; non dubitiamo che la sua ferrea energia unita al suo immacolato patriottismo saprà superare le difficoltà della situazione.

—

Ecco ora le ultime notizie giunte nella notte.

Roma, 8. *Stassera alle ore 20 il Re firmò il decreto che incarica l'on. Crispi di formare il Gabinetto.*

Pare assicurata l'entrata nel gabineto di Sonnino e Saracco.

Si tenta pure un ravvicinamento fra Crispi e Rudinì; è certo che la destra avrà un dontegno benevolo verso il ministero Crispi.

(Ufficiale) « Zanardelli ha rassegnato iersera al Re il mandato di formare il nuovo Gabinetto.

Il Re stamane ha accettato la rinunzia del mandato. »

I zanardelliani dicono essere del seguente tenore la lettera di rinunzia, che l'on. Zanardelli a mezzo del suo segretario Ciuffelli inviava iersera al Quirinale:

« Ricevo in questo momento la lettera di dimissioni del generale Baratieri. Nelle attuali condizioni politiche, non potendo presentarmi alla Camera senza Oreste Baratieri ministro degli esteri, rassegno il vostro mandato. »

La nuova legge sulla Landwehr
in Austria-Ungheria

Con la legge tuttora vigente nell' impero austro-ungarico, la Landwehr è considerata come una milizia territoriale destinata, come ultima risorsa, alla difesa del territorio nazionale. Essa non può oltrepassare i confini del territorio nazionale e gli uomini assegnati direttamente alla Landwehr hanno obblighi di servizio diversi, a seconda della regione cui appartengono. In Ungheria gli Honveds devono prestare 2 anni di servizio sotto le armi e poi sono trasferiti nella riserva della Landwehr per 10 anni. Nella Cisleitania invece gli inscritti ricevono una prima istruzione di 8 settimane (per la cavalleria di 3 mesi) e poi sono chiamati a periodi d' istruzione della durata complessiva di 24 settimane, durante il tempo in cui rimangono in congedo.

Col nuovo progetto di legge sulla Landwehr non solo si vuole soppresso l' articolo della legge attuale che non permette l' impiego delle truppe di Landwehr all' infuori del confine dell' impero senza l' approvazione del Parlamento, ma si vuole estendere anche a questa milizia l' obbligo di due anni di servizio, allo scopo di poter meglio completarne l' istruzione.

Una disposizione importante di questo progetto di legge è la facoltà concessa al Governo di trattenere sotto le armi, per un terzo anno di servizio gli individui ascritti alla Landwehr che hanno attitudine ad ottenere il grado di sott' ufficiale. Per questi il Governo accorderà la dispensa da una delle 5 chiamate sotto le armi, alle quali sono tenuti gli uomini della Landwehr nel tempo trascorso in congedo illimitato.

Lo stato attuale di Tripoli

Tripoli (Barberia) novembre

Vista dal mare questa città è bella, ma il viaggiatore si ricrede subito non appena mette piede a terra. Io poi, che ebbi la sventura di scendere al lazzaretto per rimanere 24 ore in osservazione stante le misure quarantenarie per le provenienze della Tunisia, trovai subito che non era tutt'oro quel che luccicava. E dico sventura, perchè se mai vi fu abitazione poco adatta per un lazzaretto, quella è veramente il locale di Tripoli destinato a quell'uso.

Entrato in città il giorno successivo non appena spirate le 24 ore di osservazione, trovai le vie disuguali e non lastricate; le abitazioni, fatte poche eccezioni, pressochè impossibili; un ammasso di cose, in una parola, che delinea veramente una città araba in tutta l'estensione del termine. Qualunque viaggiatore europeo, per poco che sia infarinato di politica s'avvede subito che un'occupazione europea s' impone. Non è possibile che questo paese possa continuare ad essere amministrato dalla Turchia. Questa non cerca che di spolparlo, forse prevedendo che non è lontano il giorno in cui lo dovrà abbandonare, fors' anche senza tirare un colpo.

La Tripolitania rende più che non si crede, ed il Governo ottomano lo sa. E' un continuo giungere di vapori e velieri, per lo più inglesi, per caricare sparto, spugne, denti d'elefante, penne di struzzo, pelli gregge di bue, vitello, capra, montone, ecc. lane, pelo di cammello, nocciuoli di datteri. Vi si esportano pure, e quasi tutte per l'America, pelli conciate di montone e di capra, lavorate nel Sudan, le quali possono far invidia a quelle degli stabilimenti del compianto prof. Arnaudon e dei fratelli Durio di cotesta città.

Per l' Italia poco o nulla si esporta, e sì che siamo a solo due passi. Questo fatto dimostra sempre più non tanto la mancanza del capitale, quanto la deficienza d' iniziativa nelle imprese commerciali. E' questo un errore più volte accennato, ma che gl'industriali italiani si ostinano a non correggere.

Ma per ritornare a parlare nuovamente della Tripolitania e del suo avvenire, dirò che l' Italia, qualunque possa essere la parte che potrà rappresentare e sostenere in una delle prossime ed inevitabili questioni europee, non dovrà mai perdere di vista questo lembo di terra africana. Se le succedesse di averlo, in qualunque modo, possederebbe con Massaua le due principali vie del commercio interno dell'Africa; ciò che non è da dimenticare. Se così non avvenisse, gli sforzi dei francesi sarebbero coronati da felice esito. Le carovane del Sudan, del Fezzan, del Bornu, portatrici di ricchezze,

---

53 APPENDICE del Giornale di Udine

GELOSIA

ROMANZO DI

UMBERTINA DI CHAMERY

Egli guardò Diana, improvvisamente mesto, poi fissò Valentina, si spianò tutto in volto, e rise.

— Alla signorina *Nagar del palazzo*, — disse.

— Signorina, carissima signorina.... ecco... le mando... le mando un mazzo di fiori... Che la Madonna santissima la conservi in salute... ed anche.... ed anche *la sua* famiglia...

Don! don! don! tuonò in quel punto la campana, mossa dalle braccia robuste di Tonio.

Dico *tuonò* perchè il gruppo s'era fermato alla porticciola del campanile, ed il rimbombo piombava loro proprio sul cranio, intronandoli.

I monelli in un batter d'ala si sparsero come uno stormo di passeri, mentre Giacomo si rimetteva a sedere sugli scalini.

Proprio in quella, saliva la via, la piccola vettura della Merini guidata da una cavallina bianca come la spuma.

— Vuoi venire con me, fino ad M?.. — disse Valentina. — Ti farei riaccompagnare a casa.

— No. — disse Diana — Ritorno a piedi. Arrivederci.

— Proprio così? perchè?

— Non insistere — disse Diana con dolcezza.

Le si leggeva nei grandi occhi la pena.

— Come vuoi — fece allora Valentina, umilmente. — Arrivederci.

— Dì; addio.

Valentina montò e sedette sui cuscini, fece ancora un sorriso, un piccolo gesto colla mano, poi la carrozza svoltò rapidamente.

Giacomo s'era alzato in piedi a guardare.

Il sole era andato sotto, il crepuscolo scendeva, grandi ombre calavano dai gelsi, e le acque del lago si tingevano di nero presso le rive. Il cielo pareva tutto grigio.

— Io vado, addio, io vado — disse Giacomo.

— T'accompagnerò, bambino, — fece Diana.

— Oh! grazie, signora!

— Vuoi che diciamo l'Angelus insieme?

Sentiva il desiderio di pregare con una molle rilassatezza nelle fibre.

Gli aveva presa la povera mano lunga e secca, mano di gobbino, gliela stringeva dolcemente.

Egli si cavò il cappello con un rotto singhiozzo.

— Che hai, Giacomo?

— Oh! la signorina è... così buona... Come la santissima Vergine del Rosario...

Parlava con sentimento, come un altro ragazzo.

— Vuoi che diciamo l'Angelus?

— Oh sì! la la Madonna le dia la salute...

Imboccò la stradetta e cominciò a biascicare l'Angelus Domini, con voce commossa.

Passando dinanzi la porta della chiesa ancora aperta, si fermò per farsi la croce e trasalì.

Un frate questuante, tutto chiuso nel cappuccio, su'n gradino dell'altar maggiore, fiocamente illuminato da un lumicino, pregava fervorosamente.

Giacomo si fermò, come incantato.

Guardò Diana, colle sopracciglia stirate, aprì la bocca, e la rinchiuse, si passò una mano nei capelli, e picchiò un piede per te ra due volte.

Il cielo si scolorava sempre più, la topaia occhieggiava, appiattata dietro ai gelsi, e pareva dire qualcosa, la campana accennava a tacere con un rallentamento di rintocchi.

Giacomo torceva la tesa del cappello, esitando. Pareva che fissasse il sì ed il no del desiderio e della paura, e non sapesse piegarsi decisamente, ad uno di essi.

Ad un tratto parve risolversi, e disse a Diana:

— Vorrei vedere... andare a vedere...

— Va' va'! non ti sgrideranno.

Ella lo salvava da una cascata di pugni colla sua protezione, lui sapeva.

— Va', va', Giacomo.

Le pareva di fare quasi del bene ad accontentarlo, e si sentiva commossa come una bambina, per quel nonnulla.

Egli, raggiante, a crollate di spalle ed a fermatine, entrò in chiesa, e andò diritto all'altar maggiore, mentre Diana, appoggiata ad uno stipite della porta, stava a vedere.

Giacomo girellava torno torno al frate con un'espressione di ardente curiosità nei movimenti, squadrandolo da capo ai piedi. Gli pareva bene che quell'uomo non fosse un prete, nè un borghese, nè un soldato.

(*Continua*)

giunte a Ghadamez prenderebbero la via della Tunisia e dell'Algeria, perchè, per quanto si dica, anche i carovanisti sanno ciò che vale il Governo ottomano. Spolparli sì, ma proteggerli no.

(*Gazzetta piemontese*)

Per gli operai morti sul lavoro

Roma, 7. L'ambasciata di Francia presso il Re comunica all'*Agenzia Stefani*: il generoso francese signor Pietro Ramodec legò 300,000 franchi a favore dei giovanetti che al 3 febbraio 1890 abbiano compiuto al più 15 anni siano figli legittimi o naturali riconosciuti di operai o capi squadra, tanto francesi quanto stranieri, morti fra il tre febbraio 1887 e il 3 febbraio 1890 in seguito a un accidente avvenuto nello stesso periodo di tempo in una miniera di Francia o di Algeria. Gli interessati residenti in Italia che desiderassero indicazioni complementari, dovranno rivolgersi prima del 20 corr. al Ministero dei lavori pubblici, in Parigi, o alla Cancelleria dell'ambasciata francese presso il Re d'Italia.

Il Fotografo Naretti in Tigrè

Scrive l'*Africa Italiana* giuntaci oggi:

Or son alcuni mesi, Ras Mangascià volle veder riprodotta in fotografia, la sua persona nei più sontuosi paludamente reali.

All'uopo scrisse a Massaua che gli mandassero a Macallè il fotografo Luigi Naretti, cugino del celebre cav. Naretti amico di Re Giovanni. Partì il Naretti e quando varcò la frontiera dell'occupazione italiana, trovò un sott'ufficiale con otto uomini che aveva ricevuto ordine da Mangascià di portargli un'ottima muletta di regalo, di mettersi a suoi ordini e di servirgli di scorta.

Però colla maggior comodità e sicurezza il Naretti viaggiò attraverso tutto il Tigrè. Tutti i giorni gli veniva somministrata una capra od un montone e si aveva cura di non lasciargli mancare nè acqua nè angerà, ciò che in un viaggio africano costituisce il migliore confortabile che sperare si possa.

Giunto alla corte tigrina, si vide fatto segno di speciali riguardi ed attenzioni per tutto il tempo che vi rimase.

Il Naretti portò dal suo viaggio le negative di tutte le fotografie eseguite, così tra poco si potranno avere l'effigi autentiche di tutti i maggiori personaggi tigrini, di cui fin qui i ritratti altro non erano che parti più o meno fervidi dell'immaginazioni di corrispondenti o poco fedeli schizzi di viaggiatori.

Dopo d'avere fatto le fotografie di Mangascià, degli altri Ras minori che sono alla sua corte, del gran sacerdote della chiesa di Axum, e d'altri insigni personaggi, voleva il Naretti ritrarre i lineamenti arcigni di Ras Alula, ma questi si rifiutò sempre di prestarsi, adducendo prima l'antipatia sua a tutto ciò che sa d'europeo e poi in tuono di profondo cordoglio rassegnato, dichiarò a Naretti che non voleva lasciarsi fotografare nelle vesti troppo modeste che gli rimanevano dopo la sua prigionia dorata, non volendo che il suo alto personaggio sfigurasse al confronto di Ras Mangascià. « Va, va, diceva, fa il ritratto a Mangascia, alla sua corte ed al gran sacerdote, quelli hanno ricche vesti, io sono omai povero; che ti importa del mio ritratto?» Il buon Naretti fece d'ogni suo meglio per persuaderlo che non le vesti, ma i lineamenti si apprezzano degli alti personaggi e gli spiegò altresì che potevasi fare una fotografia in cui si vedesse la sola testa, tutto il restante del corpo sfumato. Nulla valse, Alula non volle prestarsi ed il buon Naretti aveva omai messo il cuore in pace disperando di poter piegare la volontà del Ras ribelle.

Prima però di rinunciare definitivamente all'ardua impresa fotografia, ne parlò con Ras Mangascià, dolendosi di doveree partire colla collezione meno completa dei ritratti del grandi tigrini.

Mangascià gli rispose allora: Tu mi hai più volte detto che puoi prendere una fotografia istantaneamente, approfitta adunque della tua macchina e della tua arte, prendi la fotografia di Ras Alula, suo malgrado senza ch'egli se ne accorga. Ma gli obbiettò il Naretti che nullameno conveniva farsi vedere da Ras Alula colla macchina.

«Allora, conchiuse Mangascià, non ti resta che un mezzo. Tra pochi giorni si celebrerà la gran festa del Mascal, Alula andrà cogli altri dignitari e con me in processione, tu sceglierai un luogo acconcio, sul nostro percorso per appiattarti coi tuoi istrumenti. Quando la processione ti passerà vicino, prenderai quante fotografie vorrai d'Alula e di tutti gli altri,» Accettò Naretti il piano e si dispose per eseguirlo.

La processione del Mascal ritornava da la chiesa al palazzo di Mangascià e Naretti nascosto dietro una zeriba, con una grande macchina fotografica, di cui non sporgeva che l'obbietivo, spiava per scoprirlo, il momento in cui la processione giungesse in certo punto già prima *messo a fuoco* Ma proprio all'istante decisivo Alula, accortosi del tranello, fece una rapida mossa per nascondersi dietro i vicini. La mossa, non lo sottrasse completamente al *fuoco* della macchina, ma la fotografia riuscì sbiadita e *mossa*. Nullameno i capitani medici Ragazzi e De Martino che avvicinarono a lungo Ras Alula, lo riconobbero tosto nel gruppo della processione del Mascal, quando Naretti mostrò loro la fotografia a Massaua.

Alula è alto della persona, magro ed asciutto; occhi chiari vivacissimi, il naso lungo, profilato ed alquanto aquilino, il portamento austero, l'incedere superbo.

Intanto il Naretti lavora alla riproduzione delle sue fotografie, le quali però non vuole mettere in vendita prima d'aver ottenuto non so quali privative o garanzie di vietata riproduzione.

Fazzari condannato

L'altra sera il Tribunale di Roma pronunziò la sentenza nel processo intentato dall'on. Bruno Chimirri contro Achille Fazzari, processo che è durato parecchi giorni, sollevando un discreto numero d'incidenti.

Il Tribunale ha ritenuto colpevole il Fazzari di diffamazione pei suoi articoli pubblicati dal *Parlamento* contro l'ex ministro di Grazia e Giustizia. In questi articoli si incolpava il Chimirri di avere approfittato della sua alta posizione per esercitare indebite influenze nella concessione di imprese a una ditta sconosciuta.

La sentenza condanna tanto il Fazzari quanto il gerente del giornale in parola a 11 mesi e 20 giorni di reclusione, a L. 971 di multa e alla rifusione dei danni e delle spese.

CRONACA PROVINCIALE

DA S. VITO

In morte di un patriotta

Ci scrivono in data 8 corrente:

Giovedì mattina assalito da improvviso malore cessava di vivere Eugenio Mantovani. Con la sua morte si assottiglia ancora la schiera dei prodi che combatterono per la patria indipendenza. Egli morì augurando all'umanità un più felice avvenire.

Di Eugenio Mantovani non si può dire che bene; ed in questo momento pure immersi nel dolore, proviamo una certa soddisfazione, pensando che quanti lo conobbero sono con noi per affermarlo.

Egli aveva il suo idolo: Garibaldi!

Apparteneva ed appartenne sempre ad uno stesso partito, al partito dei galantuomini. Le sue azioni guidate dal suo cuore non potevano sortire che generose.

Di tanto tesoro non ci resta che la memoria. Possa questa esserci maestra a savii e generosi pensieri.

Eugenio! noi ti diamo l'estremo saluto!

DA TOLMEZZO

Furto

Ci scrivono da Tolmezzo in data di ieri:

Volevano festeggiare il giorno dell'Immacolata Concezione alcuni che la notte scorsa, sforzando la porta del « Caffè Manzoni » vi entrarono rubando a danno del proprietario L. 30.

Fecero i conti sbagliati perchè fin da questa mane furon messi a guardare il sole a scacchi.

Geronte di Ravoir

DA PORDENONE

Teatro — Impiegati poco manierosi

Scrivono da Pordenone, 8:

Siamo alle ultime rappresentazioni del *Faust*. Non ne mancano infatti che tre: quella di stasera, venerdì, domani e posdomani. Stasera, serata d'onore del basso Garavaglia e del baritono Sacchi; e domenica avrà luogo quella del nostro maestro concertatore e direttore d'orchestra signor Ettore Galeazzi. Non vi ha dubbio che i pordenonesi ne approfitteranno accorrendo numerosi a teatro. Domenica, specialmente, avrèmo una pienona da non ricordare l'eguale, appunto perchè i pordenonesi, apprezzando ed ammirando il valore del simpatico ed esimio maestro Galeazzi, vorranno degnamente festeggiarlo.

In uno degli intermezzi, verrà eseguito un minuetto, fattura dello stesso maestro Galeazzi. Per questi sarà una serata memorabile, quella di domenica! E gli applausi dovrà ritenerli oltre a omaggio de' suoi meriti, anche come il saluto del cuore con cui i pordenonesi lo accolgono fra essi.

— Non sarebbe male che alcuno dei nostri impiegati usassero delle maniere un po' più urbane verso il pubblico che abbisogna dell'opera loro. Se essi hanno de' pensieri per la testa non è giusto ne' conveniente che essi si sfoghino contro chi con le più belle maniere domanda cose pertinenti al loro ufficio. Se occorrerà metteremo il punto sugli *i*.

DA SOCCHIEVE

Una protesta

Ci scrivono in data 8 corr.:

I sottoscritti, altamente protestano, contro la vilissima calunnia slanciata al dott. Giuseppe Pavan, asserendo e facendo conoscere al medico provinciale, che il predetto dottore non è pronto se chiamato al letto del paziente.

A onor del vero, accertano che non solo è pronto, ma anche a visibile scapito della sua salute, tutto il giorno e gran parte della notte è in giro per questa vastissima ed impossibile condotta.

Sarebbe desiderabile che, finalmente le autorità conoscessero certa gente, che non rifugge da tutti calunniare, e forse con fini secondari.

Comessatti Domenico, Girardis Giombatta, Lenna Nicolò, Fachin Giuseppe, Comessatti Giovanni, De Marchi Giacomo, Fachin Antonio, Del Fabro Giovanni, Spangaro Andrea fu Pietro, Zigotti Francesco, Girardis Giovanni, Antonio Lenna.

Rapina

Ci si racconta essere avvenuta ieri mattina assai per tempo una rapina sulla strada che da Collalto conduce a Tricesimo.

Un contadino della frazione di Collarumiz (Tarcento) veniva ad Udine per cambiare in moneta italiana 300 marchi, frutto di risparmi fatti in Germania nella passata stagione.

Ad un certo punto tre individui gli furono addosso e dopo averlo percosso gli rubarono la bella sommetta che teneva nella tasca intorno della giacca.

Se potremo conoscere altri particolari, informeremo i nostri lettori.

Ancora arresti per le banconote false

Ci scrivono da S. Daniele in data 8 corr:

Iersera i RR. Carabinieri di qui hanno arrestato a Maiano certi Celotti Giuseppe e Francesco, fratelli da Susans (Maiano) e Patrona Domenico e Franceschini Domenico da Treppo Grande.

Essi furono tratti in arresto mentre tentavano dolosamente di spacciare alcune banconote austriache false da 50 fiorini.

Interrogati, asserirono di averle avute da altre persone e di aver tentato di cambiarle, essendo in buona fede.

Furono per ora condotti in queste carceri; dovendo poi passare a quelle di Udine.

Violinsecco

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Ud e - Riva Caste'lo

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Dicembre 9 Ore 8 Termometro 5.5
Minimo aperto notte 3.0 Barometro 745.
Stato atmosferico: piovoso
Vento: Pressione calante
IERI: sereno
Temperatura: Massima 9 2 Minima —1.4
Media 3 28 Acqua caduta: mm. 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

9 dicembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.40	Leva ore	9 0
Passa a meridiano	11.59 46	Tramonta	16.45
Tramonta	16.19	Età giorni	1.2

Un voto patriotico

Questa mattina la posta ci portò la seguente cartolina, proveniente da Buttrio in Piano:

Egregio sig. Direttore,

Dalle rive del Torre, che colle sue acque porta il sospiro dei popoli redenti nell'Italia soggetta allo straniero, gli studenti del II corso liceale in convito fraterno brindano alla grandezza ed *unificazione* d'Italia, facendo eco di questi voti a voi, triestino.

Dalle Rive del Torre, 8 dicembre 1893.

Mi unisco col cuore e con la mente al voto dei giovani generosi e li ringrazio del gentile ricordo di me.

giemme

Circolo di Studi Sociali

I soci del circolo sono invitati oggi alle ore 20 1/2 ad una riunione. Un compagno parlerà sul tema: « Pregiudizi borghesi sul socialismo ».

Il Comitato

E' delizioso e molto sano succhiare « Ovoid ».

Fascio Ferroviario

Il consiglio sezionale di Venezia in sua adunanza 28 novembre u. s. ha creduto prendere iniziativa per una generale agitazione dei ferrovieri italiani circa la questione di cui il seguente ordine del giorno:

I ferrovieri italiani: Ritenuto che l'azione governativa non ha influito favorevolmente sulla loro classe, dalla quale anzi è rimasto estraneo (come pel deficit delle Casse pensioni — organici tasse ricchezza mobile — imposizioni di cottimi) in tutti i conflitti tra le esorbitanze capitalistiche delle Amministrazioni ed il lavoro loro non equamente rinumerato;

Ritenuto che le proteste, le recriminazioni, l'opera stessa del Parlamento, della Stampa ecc. non basando su sistema legale, non hanno ottenuto l'intento proposto;

Ritenuto che la loro Classe di ferrovieri ormai alla dipendenza assoluta delle Banche deve esser considerata alla stregua di tutte le altre dei lavoratori d'Italia nei rapporti tra lavoro e Capitali privati;

Insistono: a senso della legge dei Probiviri emanata il 15 giugno 1893 di usufruire del diritto di eleggere in una comune giuria i propri rappresentanti insieme a quelli delle Amministrazioni — Giuria, a tenore della legge citata, competente a decidere sulle ore di lavoro, sulle rimunerazioni, sulle eventuali controversie tra Ferrovieri stessi e le Amministrazioni;

In questo senso intendono promuovere un'agitazione salutare tra i compagni di lavoro italiani per poter col mezzo del Parlamento ottenere la sanzione degli invocati diritti.

Segnali ferroviari durante la nebbia

Sono stati inventati in Inghilterra dei sistemi di segnali per le ferrovie, segnali da impiegarsi durante la nebbia in altre circostanze, che rendono difficile ai macchinisti di scorgere i segnali posti sulla via. Il sistema consiste in un filo che parte dalla cabina in cui si eseguiscono le manovre dei segnali, e va alla rotaia più prossima dove è unito a dei piccoli cuscinetti metallici che possono sporgere fuori dal ferro; ogni locomotiva porta nel marciapiedi un altro cuscinetto metallico, il quale comunica con un indicatore e con una soneria posta sulla macchina. Quando si vuol dare il segnale che la via non è libera, si fa passare la corrente nel filo: il cuscinetto della rotaia sporge allora in fuori, e stabilendo con un contatto col cuscinetto della locomotiva, avverte col suono e coll'indicatore il macchinista della necessità di fermarsi.

L'applicazione di questo congegno elettrico se fosse stato applicato sulle nostre macchine si sarebbe evitato il grave disastro di Limito. Speriamo nell'avvenire!

Le registrazioni delle cambiali nei fallimenti

Per le cambiali che vengono prodotte nei giudizi di fallimento si sono più volte e giustamente sollevate delle proteste da parte dei commercianti perchè si pretendeva dagli uffici fiscali la registrazione ed il pagamento della tassa di quitanza, quando queste cambiali portanti la quitanza dell'ultimo possessore, perchè a lui pagata da qualche girante anteriore, venivano da quest'ultimo prodotte come titolo del credito nel fallimento di chi aveva emesso la cambiale.

Ora è opportuno avvertire che finalmente il Ministero delle finanze, d'accordo coll'Avvocatura erariale, ha stabilito che l'obbligo della registrazione delle cambiali o del pagamento della tassa di quitanza (25 per cento) sta solo per le cambiali quitanzate che siano prodotte nel giudizio di fallimento da parte dell'avallante o di qualche interveniente al pagamento, non mai quando siano prodotte da un *girante*, a cui la cambiale ritorna non pagata da chi l'ha emessa ed accettata e che perciò fu da esso girante pagata ai giratari a lui posteriori.

Esami straordinari di licenza

Il bollett. dell'Istruzione pubblica reca un decreto dell'on. Martini col quale si stabilisce le sedi per gli esami di licenza liceale quale sessione straordinaria a Torino, Pavia, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari, Sassari.

Le prove scritte avranno luogo dal 27 al 29 dicembre. L'on. Martini stabilì che la concessione della sessione speciale di esami di licenza liceale oltre che a Livorno e Palermo sia estesa anche ai candidati che essendosi presentati in una sola sessione ordinaria siano caduti nell'italiano e nel latino.

Secondo le nostre previsioni

Dobbiamo questa volta rubare la frase al Diplomatico della Roggia dei Gorghi per segnalare l'avvenimento di Crispi al potere. Difatti il nostro giornale solo fra tutti della provincia, spezzò una lancia in favore di un Gabinetto Crispi, quando ancora il Diplomatico summentovato s'inebriava nelle glorie Giolittiane.

Però non dubitiamo un istante che la frase orgogliosa non brilli anche oggi sulle magne colonne del suo Diario, che da parecchi anni registra le necrologie e le apologie di tutti gli uomini che salirono le scale del Potere.

Secondo *le sue previsioni* si fa la pioggia ed il buontempo, cala e cresce l'aggio, le Nazioni diventano potenti e vanno a rotoli. Peccato che non faccia la previsione mezz'ora prima del fatto, e non giochi alla Borsa!

E sì che quel *Mathieu de la Drôme*, ora che i Ministeri non dimostrano la loro riconoscenza con l'invio di qualche biglietto da.... visita, potrebbe uscire dal suo *riserbo* e tentar una certa fortuna, se non altro per far in contraccambio un presente al nuovo ministro delle finanze e togliersi dall'imbarazzo!

La riforma dell'educazione fisica

Il *Bollettino* del Ministero della P. I. ha pubblicato i nuovi programmi di educazione fisica, redatti da apposita Commissione.

Fra le innovazioni introdotte circa la *ginnastica*, sono le seguenti:

1. Sono inebite in tutte le scuole le combinazioni di esercizi elementari che richiedano da parte degli allievi sforzo di memoria o soverchia attenzione.

2. Gli esercizi ordinativi sono limitati a quelli necessari per far muovere liberamente una squadra di ginnasti.

3. Nelle scuole maschili frequentate da giovani inferiori ai quindici anni, sono aboliti i seguenti grandi attrezzi: sbarra fissa, parallele, cavallo e anelli, che vengono sostituiti da un'asse appoggiata su tre piedi per gli esercizi di appoggio e da una fune tesa orizzontalmente per gli esercizi di sospensione.

4. Per i giovani superiori ai 15 anni, è permesso l'uso dei suddetti grandi attrezzi, ma gli esercizi da farsi su di essi sono limitati a pochi movimenti, non pericolosi, nè acrobatici.

5. Nelle scuole secondarie è addottata una bacchetta flessibile per l'esecuzione collettiva degli esercizi preparatorii alla scherma.

6. Nella nota degli attrezzi piccoli o trasportabili sono lasciati, il bastone Jager per gli esercizi collettivi, ed i manubri individuali nelle scuole secondarie. Gli appoggi detti «Baumann» sono aboliti in tutti i corsi.

7. Nelle scuole femminili d'ogni età è vietato l'uso d'ogni attrezzo grande.

8. Gli esercizi puramente militari, quali il maneggio dell'arma, le evoluzioni di compagnia, i movimenti in ordine sparso ecc. sono conservati nel solo programma della scuola normale di ginnastica e tolti da quello di tutte le altri scuole.

9. È richiesto per gli esercizi ginnastici l'uso di grandi locali situati in luoghi sani ed arieggiati e con annesso un vasto piazzale per i giuochi all'aria libera.

10. Sono raccomandati come più igienici gli esercizi all'aria libera, quali le passeggiate la corsa, il salto ecc.

11. E' prescritto in tutte le scuole aperte in città marittime o sui laghi o fiumi l'insegnamento del nuoto dal 1° giugno a tutto agosto.

Un consiglio

Voi siete tossicoloso da diverso tempo? la vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona? Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate le pastiglie di mora composte preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperate sono restati sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse sono composte del succo della mora comune, e senza la più minima quantità di zuccaro che renderebbe le dette pastine meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete i felici risultati. Le pastine di mora del Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a lire 1 la scatola. Queste sono avvolte dallo Opuscolo e da carta gialla filograna come la Pariglina. Per ordinazioni minori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Eser[...]
ai con[...]
Caffè Rest[...]

Visitamm[...] « Caffè all[...] biamo trib[...] nuovo intr[...] *Leandro* [...] sercizio, c[...] senza risp[...] tempi e l'[...]

E' quan[...] passato! [...] come « Ca[...] dine, nelle[...] tutte le o[...] pronto a [...] cillarsi, se[...] come si ri[...] scelte qua[...] vola, bian[...] non che [...] l'esperto [...] giunto, d[...] riato e r[...] maiale co[...] zione, ed [...] e ricerca[...] di lusso [...] bue alla [...] pine al M[...] latina, *h*[...] *Lunch* [...] tartufi, a[...] *nie*, raff[...] miate fa[...] ghilterra[...] specialità[...]

Il Caf[...] punch, [...] in bottig[...] e di mod[...] relativo.

Il ser[...] inappunt[...]

Il Tuz[...] tra i pr[...] di salun[...] in Civid[...] come p[...] curarsi [...] e viagg[...]

Anim[...] pito co[...] coraggi[...] al *bon* [...] raffredd[...] le più [...]

Udine, [...]

Il mo[...] bimbi d[...] vicina!

Quel[...] allegria[...] i vostri[...] d'un s[...] più obb[...] tuale v[...] uscir d[...] cina!

Non [...] e se vi[...] calmar[...] saremm[...] levare.

Abbi[...] visitare[...] aperta [...] in piaz[...] nessun[...] nito pe[...]

C'è [...] dirò a[...]

Vi è [...] bellissi[...] elevati.

Tutt[...] che so[...] emetto[...] papà e[...]

Trov[...] che sa[...] i gesti[...] da far[...] bimbi [...] Che pi[...]

C'è [...] saper [...] bello, [...]

Dei [...] i versi[...] dezza [...] giornal[...] lessi e[...]

Ques[...] s'è ris[...] zio ac[...] tanto [...] sitarlo,[...]

Offe[...] Carità [...]

Capa[...] relli Lo[...] Antonio[...] De P[...] Sonvilla[...] 1, Bas[...] Longa [...] Batta 1.[...]

Esercizi raccomandabili

ai concittadini e forestieri

Caffè Restaurant alla Nuova Stazione

Visitammo e frequentammo il noto « Caffè alla Nuova Stazione » e dobbiamo tributare un meritato elogio al nuovo intraprendente conduttore signor *Leandro Tuzzi*, che ha rianimato l'esercizio, copiosamente assortendolo — senza risparmi — conforme i nuovi tempi e l'uso in primarie città d'Italia.

E' quanto ci voleva e mancava in passato! Ed in fatti tutto corrisponde come « Caffè Restaurant » di prim'ordine, nelle ore diurne e notturne, a tutte le ore sempre aperto, sempre in pronto a tutte le corse, per ben rifocillarsi, senza lungaggini, con mite spesa, come si richiede in tale servizio. Alle più scelte qualità di vini comuni e da tavola, bianchi e neri dei colli di Rosazzo, non che di lusso, nazionali ed esteri, l'esperto signor *Leandro Tuzzi* ha aggiunto, da vero intenditore, uno svariato e ricco assortimento di salumi di maiale cotti e conditi di sua fabbricazione, ed altro come estratti di carne e ricercati cibi in conserve alimentari di lusso cioè: Pollo in salsa piccante, bue alla Rossi, vitello tonnato, scalopine al Madera, vitelli arrosti alla Gelatina, *Roast Beef*, Patè di Strasburgo, *Lunch Tong*, *Quenelles* di pollo, ai tartufi, alla finanziera, *Choucrotte Garnie*, raffreddi ecc., delle migliori premiate fabbriche d'Italia, Francia, Inghilterra, Strasburgo, rinomate in tali specialità.

Il Caffè, per gli eccellenti caffè, the, punch, vino caldo, va pure fornitissimo in bottiglieria, liquori finissimi, vecchi e di moda, birra, bibite in sorte ed altro relativo.

Il servizio dal proprietario diretto, è inappuntabile, i prezzi modicissimi.

Il Tuzzi è noto da anni per essere stato tra i primi negozianti e confezionatori di salumi ed altri articoli, e qui come in Cividale, afferma la di lui esperienza, come proprietario e direttore da assicurarsi la preferenza d'Udine, provincia e viaggiatori.

Animiamo adunque un ottimo, compito concittadino, un patriotta; abile e coraggioso esercente, che v'improvvisa al *bon ton*, a tutti, una refezione, un raffreddo prelibato ecc. con provviste le più squisite e di fama.

Udine, 9 dicembre 1893.

Gli amici e frequentatori

Mamme, mamme!

Il momento da voi atteso, dai vostri bimbi desiderato, il 13 dicembre s'avvicina!

Quella Fata gentile apportatrice di allegria, solita a far saltellare di gioia i vostri pargoletti, che colla promessa d'un sperato presente a voi saranno più obbedienti, smettendo quella abituale vivacità, che qualche volta vi fa uscir dai gangheri, quella Fata è vicina!

Non c'è dunque tempo da perdere, e se vi trovate nell'imbroglio per far calmare l'impazienza dei vostri bimbi, saremmo noi ben fortunati a potervi levare.

Abbiamo infatti avuto occasione di visitare una gran sala appositamente aperta e il negozio del sig *Ferri*, sito in piazza S. Giacomo, e crediamo che nessuno altro possa esser così ben fornito per l'occasione

C'è da accontentare tutti i gusti e dirò anche tutte le saccoccie.

Vi è un infinità di bambole, tutte bellissime, dai più miti prezzi ai più elevati.

Tutti con qualche segreto, con qualche sorpresa, la maggior parte che emettono ben distinti, i dolci nomi di papà e mamma.

Troverete dei fantocci d'ogni genere che saltellano, suonano, che fanno i gesti i più grotteschi i più ridicoli da far sbellicar dalle risa i vostri bimbi e, non lo nego, voi pure. — Che più?

C'è una varietà di giocatoli da non saper dove fermar l'occhio. Uno più bello, più appariscente dell'altro.

Dei piccoli treni che girano in tutti i versi, cavalli d'ogni forma e grandezza e tante altre belle cose che il giornale sarebbe insufficiente se io volessi enumerarle.

Questo è certo, che il sig. Ferri non s'è risparmiato di fornire il suo negozio acconciamente e splendidamente, tanto che vale proprio la pena di visitarlo, ben inteso per approfittarne.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Caparini Ida: Linda Valentino lire 1, Morelli Lorenzo 1, Ferrucci famiglia 1, Fanna Antonio 1, Nascimbeni D'Este Anna 1.

De Polo Roberto: Jacuzzi Aleo lire 1, Sonvilla Vittorio 1, Lombardini nob. Giovanni 1, Bas anzetti Donato 1, Barducco Luigi 1, De Longa Luigi di Pagnacco 1, D'Aronco Gio. Batta 1.

Reato turpe

Venne sporta denuncia contro il ragazzo di anni 14 A. D. di Cussignacco perchè usò violenza a una ragazzina di 11 anni.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ieri sera ci fu una delle solite piene festive.

Il pubblico si divertì immensamente alle 3 commediole ed applaudì con calore i bravi attori della Compagnia veneziana.

—

Questa sera alle 20.15 si rappresenterà: *La niora vedova*, nuovissima commedia di Edoardo Miotti, scritta espressamente per la compagnia.

Seguirà: *Ai giardini pubblici*, scena comica di Carnaghi.

Chiuderà la replica a richiesta: *In Pretura*, commedia brillantissima in un atto del prof. G. Ottolenghi

—

Domani rappresentazione diurna alle ore 15.30.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda del 26° fanteria eseguirà il 10 dicembre dalle 12 1/2 alle 14 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Tiro a segno » — Ferrari
2. Polka « Iulie » — Bareca
3. Sinfonia nell'opera « La Fiorina » — Pedrotti
4. Mazurka « Fedeltà » — Vella
5. Coro e Finale « Don Sebastiano » — Donizetti
6. Marcia « Croce Sabauda » — Evaristo

Agli associati comprovinciali

Avvicinandosi la fine dell'anno raccomandiamo a quei nostri associati della provincia che sono in arretrato con i pagamenti, di regolare i loro conti coll'amministrazione del giornale.

Ieri alle ore 6 30 dopo unga e penosa malattia, cessava di vivere in S. Daniele, l'ingegnere provinciale

Lodovico nob. di Caporiacco

d'anni 44.

La moglie Emma Bandiani, il suocero Carlo Bandiani, la suocera Teresa Bertoli-Bandiani, ed i parenti tutti addoloratissimi, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 dicembre 1893

I funerali seguiranno quest'oggi alle 4 pom in S. Daniele e la Salma verrà indi trasportata al Cimitero Comunale di Udine arrivando a Porta S. Lazzaro alle ore 7 pom.

Libri e Giornali

LIBRI NUOVI

Ferriani cav. avv. Lino (procuratore del Re) « *Madri snaturate* » (Studio psichico-giuridico). Editori G. Chiesa e F. Guindani — Milano 1893 — lire 3.50.

Ferriani, già noto pei suoi lavori pregevolissimi (« La infanticida nel C. P. e nella vita sociale » — « L'Amore in Tribunale ») e pei suoi brillanti articoli giuridico sociali col suo recente volume « Madri Snaturate » elegantemente edito dall'importante Casa Editrice G. Chiesa e F. Guindani, ha riempito una lacuna nel campo della psicologia criminale. E' un libro nuovo originale, palpitante di dolorosa attualita che già ottenne il plauso della stampa italiana politica e giuridica e quello di uomini illustri come « M. Nordau Corre, Lombroso, Ceneri, De-Amicis » ecc., e tale plauso è pienamente giustificato poichè desso rispecchia uno de' problemi più importanti della vita sociale. L'autore tratta l'argomento con magistrale competenza (dice Nordau) con senno, scienza e cuore (affermano « De-Amicis » e « Mantegazza) ed è dettato con forma elegante, vivace propria di chi — come asseri « Ceneri » unisce ai pregi del giurista quello del letterato fine.

Il giovane e già rinomato magistrato si occupa di 232 fanciulli seviziati e la parte statistica è accompagnata da dotte, pratiche osservazioni, da studi psicologici, sociali e da un esame erudito di tutte le legislazioni europee e americana e da ogni pagina dell'elegante volume spira l'alto sentire dell'uomo di cuore che sa vincere le proprie ripugnanze per recare un vantaggio all'umanità. Pel modo col quale è scritto esso può venir letto da ogni classe di persone, siano pur desse ignare del giure penale ed è questo il voto che formiamo poichè rari sono i libri che al pari dell'attuale istruicano, commovano, additino alla società quali santi doveri questo abbia verso que' poveri piccini che nella madre non trovano amore ma un carnefice spietato. Il cav. Ferriani può andare orgoglioso del successo ottenuto dal suo volume che ha conquistato un posto eminente tra le opere di criminologia sociale, nè una meritata lode si neghi ai valorosi giovani editori che lo pubblicarono, augurandoci che nuovi lavori del genere escano dalla penna colta e briosa dell'eminente magistrato di cui pure ci è nota la potente eloquenza oratoria.

Telegrammi

Pace tra Spagna e Marocco

Melilla, 8. Le condizioni della pace, proposte dalla Spagna, saranno probabilmente l'occupazione temporanea di una posizione nel territorio marocchino; la resa di 12,000 fucili e ostaggi; la condanna dei capi ribelli

Fantasie francesi

Parigi, 8. Il *Gaulois* annunzia un gran concentramento di truppe in Provenza per sorvegliare la numerosa colonia italiana, che a un dato momento potrebbe farsi pericolosa.

La *Libre Parole* segnala la necessità d'internare la ferrovia di Nizza alla frontiera, perchè potrebbe essere distrutta dalle squadre navali italiane.

Risarcimento per un linciaggio

New Orleans, 8. Un tale Abbagnello avendo intentato alla città un processo per risacimento di danni e interessi per l'importo di 25,000 dollari per linciamento di suo padre all'epoca dell'assassinio di Henderson, che qui dicevasi dovuto alla Mafia, il tribunale gli accordò cinque mila dollari.

Altre sei cause pendenti, della stessa indole, probabilmente si regoleranno nello stesso modo.

Il naufragio della « Provvidenza »

con sei marinai annegati

Palermo, 8. A Termini paese posto sulla spiaggia del mare distante cinque miglia da Palermo una potentissima raffica capovolse ieri la barca da pesca *Provvidenza* comandata dal capitano Cianciolo Giuseppe. L'equipaggio composto di sei persone si ritiene perduto Solamente all'altezza di Capo Zafferano venne pescato il cadavere del marinaio Gentile Onofrio.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 9 dicembre 1893

	7 dic	9 dic.
Rendita		
tal 5 % contanti	93.35	93.50
» fine mese	93.40	93 60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» Italiane 3 %	297.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	486.—	486.—
» » » 4 1/2	493.—	493.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale Stampigliate	960.—	920.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	245.—	245.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferr vie Meridionali	612.—	620.—
» » Mediterranee	490.—	499.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	114.65	114.35
Germania »	141.80	141 50
Londra »	28.87	28.83
Austria - Banconote	2.31.—	2.31.25
Napoleoni	22.84	22.85
Corone	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	81 50	81.90
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Forno sociale cooperativo di Beneficenza di Pasian di Prato

II convocazione

L'Assemblea Generale degli azionisti del giorno 3 dicembre corrente, a fine che il maggior numero possibile di soci concorra all'approvazione delle *aggiunte da farsi allo statuto sociale* ha deliberato di portare tale oggetto in seconda convocazione al giorno di domenica 10 corr. stesso alle ore

La riunione avrà luogo nella solita sala del Consiglio comunale di Pasian di Prato.

Pasian di Prato 4 dicembre 1893.

Il Presidente
G. ZANINOTTO

Bologna, 19 Maggio 1893. — Ho consigliato l'*acqua di Uliveto* come acqua da tavola a malati di gotta e di renelle. Per me l'indicazione precisa è la diatesi uratica; qui la raccomando caldamente ed in ispecie come bevanda da tavola abituale.

Prof. A. Murri

Per richieste: *Amministrazione delle Terme di Uliceto* Provincia di Pisa (Toscana) 1

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ
la Lichenina al catrame Valente
di gradito sapore quanto l'anisetto
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DEPOSITO UNICO PRESSO
I. VALENTE-ISERNIA
Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi e Bosero*.

GIORGIO MUZZOLINI
Fiorista
Via Cavour N. 15 Udine
Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasie ... ecc. ... prezzi modici

NEGOZIO MODE
L. FABRIS MARCHI
UDINE
STAGIONE AUTUNNALE
Grandioso deposito
MANTELLI, PALETOTS
da Signora
Prezzi convenientissimi
Ricco assortimento
Sottane Fantasia e Blouse
Specialità articoli per Bambini
Lingeria e Corredi da Sposa.

CARTE DA TAPPEZZERIA
dei
Premiati Stabilimenti del Fibreno
Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con recapito in Udine al negozio della ditta **Paolo Gaspardis, in Mercatovecchio.**
Presso la ditta medesima trovasi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

AVVISO
Presso la Bottiglieria DORTA
Via Paolo Canciani
VENDE
Vini nostrani da pasto per famiglia
a Cent. **35, 45 e 55** il litro.

CENTO LIRE
entro il corrente mese possono rendere — netto di tasse
DUECENTOMILA Lire
ed anche
1/4 di MILIONE
basta sollecitare l'acquisto di un lotto da 100 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata. Non c'è rischio alcuno, perchè ai lotti da 100 numeri è garantita la vincita, e, dippiù si dà GRATUITAMENTE *all'atto dell'acquisto un finimento in* **argento finissimo**, *per frutta*
—(6 COLTELLI e 6 FORCHETTE)—
racchiuso in elegante astuccio in seta - raso, **oggetto di valore intrinseco.**
Sollecitare le richieste con vaglia postale di L. 100 alla **Banca di Emissioni** Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice 10, Genova, oppure presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.
Ricordarsi che per i biglietti da 5 numeri (5 lire) è dato in dono l'elegante e profumato SACHET-CARMEN per signora, o il non meno elegante PORTA-BIGLIETTI per uomo.

L. CUOGHI
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
ED
ARMONIUMS
Mercatovecchio, con ingresso via Pulési, N. 3
VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI
ACCORDATURE e TRASPORTI
Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili
Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania a prezzi da convenirsi.

Nelle malattie dei bambini
che richiedono così sovente l'impiego di farmachi antacidi, le autorità mediche raccomandano particolarmente

alcalina purissima
per la sua azione solvente nelle *acidità di stomaco, scrofole, rachitide. ingorghi glandulari* ecc. ecc., come pure nella *catarri delle vie respiratorie* e la *tosse spasmodica.*
(Da la monografia pubblicata dal dott. Löschner, cons. aulico). (IV)
Deposito nelle principali Farmacie

C. BURGHART
UDINE — UDINE
RESTAURANT
DELLA STAZIONE FERROVIARIA
Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.
Prezzi di piazza
I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione ***soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.***

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4 pagina.

GRASSI E CORBELLI
MANIFATTURE E SARTORIA
Via Paolo Canciani e Rialto — **UDINE** — Via Paolo Canciani e Rialto
Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.
Il tagliatore sig. **LUIGI CORBELLI** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. **Prezzi di massima convenienza.**

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M 2.	6.55	D. 5.5	7.15
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.21
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.20	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 1[illegible].29	13.
O. 15.47	16.15	O. 1[illegible].49	17.16
O. 19.44	20.12	O. [illegible].30	20.58

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
» 11.10	12.55	11.	12.20	P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

Mandolini ad 8 corde con meccanica eleganti e buonissimi per L. 21. Chitarre col metodo, violini ed arco per L. 12.75 ogni strumento franco domicilio Italia. Istrumenti garantiti. Vendita musica e e corde armoniche, cambi di musica ed istrumenti. E. JENNA, Via Cappellari, 9, Milano.

AFFITTANSI

col primo gennaio p. v., sul piazzale fuori porta Grazzano:

1. Locali per abitazione, esercizio osteria e stallaggio, due cortili di cui uno per giuoco delle boccie, ed annesso mezzo campo di terreno.
2. Stanze per uso bottega.

Per informazioni rivolgersi all'Uffizio annunzi di questo Giornale.

D'AFFITTARE

anche subito

un appartamento in via Poscolle al civico n. 3, composto di cinque stanze, cucina, retrocucina, soffitta e sottoscala.

Per informazioni rivolgersi alla redazione del giornale.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

VOLETE DIGERIR BENE?? F. BISLERI - MILANO VOLETE LA SALUTE??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

CONCESSIONARIO **MILANO** — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA ESPOSISIONE MONDIALE DI CHICAGO

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA NUOVA - YORK FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

SAPOL

A. Bertelli e C. — DEPOSITO

Questo finissimo sapone a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore. — Per i suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde prevenire i

GELONI

e premunirsi contro la fastidiosa e deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE

Il Sapol non contiene colori nocivi — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Coll'uso continuato del Sapol, si ottiene la tanto desiderata e seducente

BELLEZZA DELLE MANI

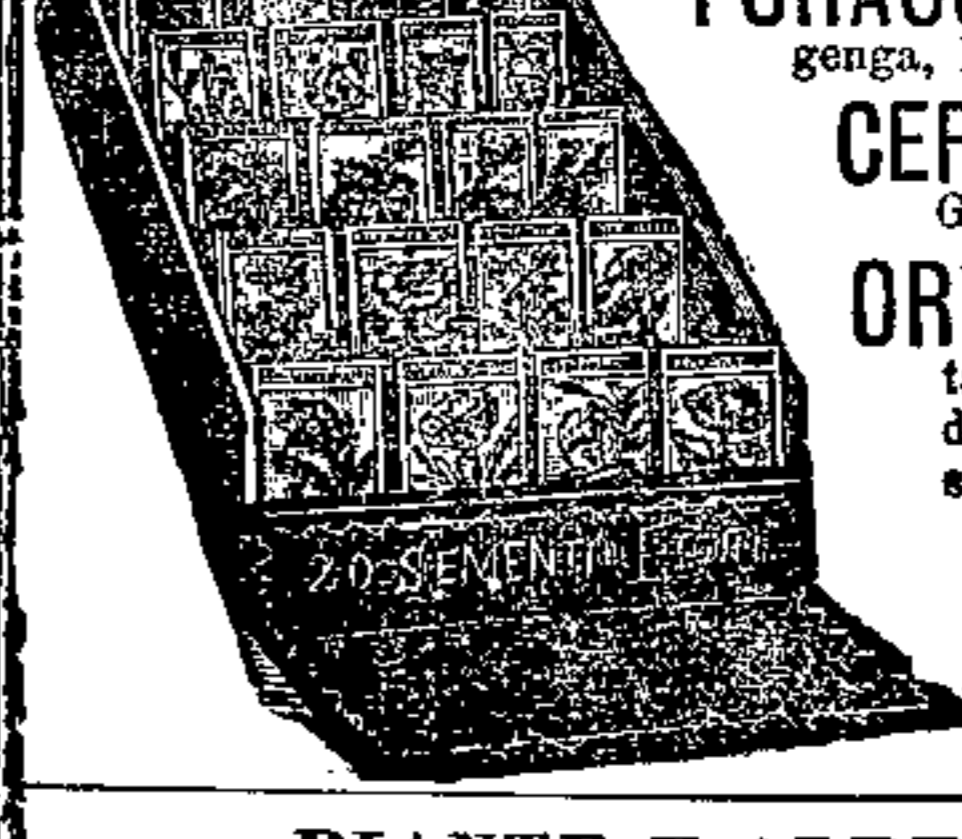
Il vero *Sapol* si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano a L. **1.25** il pezzo; più centesimi 50 per il porto; tre pezzi L. **3.25** e 12 pezzi L. **12.50**, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il *Sapol* si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

Già della Società per Azioni Burdin Maggiore & C.

MILANO · Corso Loreto, N. 45 · MILANO

STABILIMENTO FONDATO NEL 1817 — IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA

FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. **6**, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. **3**.50 franca di tutte le spese

POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi, viti, piante per imboschimenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi, 2 Peri, 2 Meli (Variati) — belle piante ad alto fusto, varietà di merito, imballate e franche alla stazione di Milano — 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni (Variati)

Lire **10**.

Collezione I composta di 15 piante di VITI.

N. 15 VITI uva da mensa assortite in **5** buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. **5**.50.

Premiate all' Esposiz. Naz. 1891-92 di Palermo con Medaglia d'Argento

IGIENE MODERNA

Diploma all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891

CALZE, CALZETTI, GUANTI, BUSTI

IGIENICI

G. C. HÉRION Stabilimento a Vapore VENEZIA

migliori in commercio ed i più eleganti

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo «gratis»

Esigere Marca di Fabbrica HÉRION — Diffidare dall' imitazione

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere e li infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spedisce il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 8 centesimi.**

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 » »

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1a e 2a classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3a pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Bellini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

*Una bottiglia costa L. **2** e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

MANUALI

del Cacciatore e dell'Uccellatore

Si vende in Udine presso il nostro giornale a Lire una la copia.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Udine, 1893 — Tip. editrice G. B. Doretti